



# PAGINE IN LIBERTÀ

Notiziario bimestrale dell'Associazione Vercellese Giovani Invalidi e Amici di Trino –  
Direttore: Marina Boido – Vicedirettore: Alessandro Costanzo – Collaboratori: Gianluca  
Milesi, Paola Berzano – Telefono: 0161/1921040 – Sito internet: [www.avgiatrino.it](http://www.avgiatrino.it) – e-mail:  
[giornalino@avgiatrino.it](mailto:giornalino@avgiatrino.it)

Anno 24 Numero 2

Maggio 2019



**Un mondo di  
AUGURI!**

**TUTTI SULLE GIOSTRE**

**FRIDAY FOR FUTURE**

# Le Maschere di Carnevale

Di Paola Vaccarone

## GIANDUIA

Gianduaia è originario di Callianetto, in provincia di Asti, è una maschera popolare torinese nata nel 1798. Gianduaia deriva dall'espressione piemontese "Gioan d'la duia" che vuol dire Giovanni del boccale. Questa maschera fino al 1802 l'avevano chiamata Gerolamo, ma quell'anno i comici cambiarono nome per evitare che si potesse alludere al nome di Gerolamo Bonaparte, parente dell'imperatore. Indossa in testa un tricorno e la parrucca col codino. Sul collo porta un fiocco verde oliva e un ombrello sempre dello stesso colore. E' proverbiale la sua distrazione.



## PANTALONE

Tipica maschera veneziana.

Veste un abito rosso, sul quale porta una lunga zimarra nera; calze rosse e, sul capo, un berretto nero. E' caratteristica la sua maschera col naso adunco e barba a pizzo. Rappresenta il tipo del vecchio brontolone, mercante, ricco, avaro, incontentabile, testardo, spesso innamorato. Ai piedi porta le pantofole ed in testa una cuffia aderente.



SOMMARIO	
LE MASCHERE DI CARNEVALE	2
TUTTI SULLE GIOSTRE	4
FRIDAY FOR FUTURE	5
IN DIFESA DEL TERRITORIO	7
LA POESIA DI BENJAMIN	9
AL CUOCO! AL CUOCO!	10
RIFLESSIONI SULL'ARTICOLO 3	11
MOTOCICLISTI IN DIFESA DEL 13ENNE VITTIMA DI BULLISMO	12
ANDIAMO AL CINEMA	15
VITA ASSOCIATIVA	16

Ogni quattro anni, mi allungo di un giorno,

ma l'anno dopo piccino ritorno.

Non sono un sarto, non son calzolaio,

non son dottore e non porto il saio,

ma delle chiacchiere son buongustaio.

E stato un piacere, io sono Febbraio.

## LA FILASTROCCA DI CARNEVALE

Vengo subito dopo la merla,  
il mio freddo è come una sberla  
sono il mese dei travestimenti,  
balli, canti e divertimenti.  
Colombina ed Arlecchino,  
Balanzone e Meneghino  
Pantalone e Pulcinella  
scegli la maschera più bella .  
Sono il più piccolo dei miei  
fratelli,  
per arrivare faccio balzelli.



# TUTTI SULLE GIOSTRE!!

Paola Vaccarone



Come sempre, il 19 marzo, con l'AVGIA siamo andati a fare un giro sulle giostre durante la fiera di San Giuseppe che si svolge a Casale Monferrato in Piazza d'Armi.

La novità dell'anno 2019 è stata la Big Tower, un'attrazione alta ben 40 metri!

Non tutti però sono saliti sulle giostre: solo i più coraggiosi e scatenati.

La prima giostra su cui siamo saliti è stato un trenino dell'orrore: "Dark Point", ma non faceva tanta paura.

Poi ci siamo scatenati a folle velocità su Kiss-Kiss: questa sì che

era divertente!

Non ci siamo fatti mancare un giro sul Bruco Mela, sull' Autopista e sulla Ruota Panoramica da cui si vedeva una magnifica vista della piazza.

Ultima attrazione sono stati i tronchi nell'acqua.

Sapete una cosa? Io sono stata l'unica a non salire sulle giostre e ora me ne pento tanto ... pazienza, sarà per l'anno prossimo!

Il gran finale è stato dolcissimo: infatti abbiamo mangiato una squisita frittella zuccherata, offerta dai giostrai, e poi siamo tornati a casa.

**EVVIVA SAN GIUSEPPE !!**



## Friday for Future

Greta ha 16 anni compiuti lo scorso 3 gennaio ed è già un simbolo del cambiamento possibile. Dal 20 agosto scorso, infatti, ogni venerdì mattina si presenta armata di cartelli e della sua determinazione davanti al parlamento svedese per protestare contro lo scarso impegno della politica sui cambiamenti climatici. Una protesta che l'ha resa celebre al punto da essere invitata a intervenire durante la Cop24, la conferenza mondiale sul clima svoltasi dal 3 al 14 dicembre scorsi a Katowice, in Polonia e, proprio dal palco della Cop24 ha accusato i rappresentanti dei governi in platea di continuare a perseguire la crescita economica come soluzione e non come causa dei cambiamenti climatici. "La nostra civiltà e la biosfera stanno per essere sacrificate per continuare a garantire a un piccolissimo numero di persone di accumulare enormi quantità di denaro e vivere nel lusso", era stato il suo durissimo monito. A distanza di due mesi da quell'evento, Greta diventa sempre più popolare e sono tanti i giovani da tutto il mondo che hanno iniziato

a emularla.

Ispirato dall'impegno di Greta, infatti, è nato il movimento internazionale **Friday for Future**, che riprende su scala globale le proteste settimanali della giovanissima "change-maker" scandinava. In diversi paesi d'Europa i venerdì di protesta vedono l'adesione di un numero sempre più alto di persone. Il record fino a questo momento risale a venerdì 1 febbraio, quando nella sola Germania si sono contati circa 30mila manifestanti.



Ora Friday For Future è arrivato anche in Italia. I primi sit-in si sono svolti lo scorso dicembre a Milano, di fronte a Palazzo Marino, sede del Comune. Dopo Milano, si sono attivati gruppi in moltissime città italiane.

A quel punto chiunque può presentarsi con il proprio cartello e aggregarsi al gruppo. A chi chiede come fare per partecipare se si vive in una città in cui non c'è ancora nessun gruppo, gli attivisti più esperti - che in Italia hanno aperto una pagina facebook - rispondono che la mobilitazione è libera e spontanea.

I membri di Friday For Future sono per la maggior parte giovani liceali e universitari, segno che il movimento potrà contare su grande energia e lunga vita, ma gli adulti che si attivano sono sempre più numerosi.

In Italia, fra gli adulti che sostengono l'iniziativa c'è anche il noto meteorologo e divulgatore scientifico della Rai Luca Mercalli, che ha pubblicato un video nel quale esorta ad aderire alla prima grande iniziati-

va mondiale di FFF.

Allo sciopero mondiale della scuola per il clima svoltosi venerdì 15 marzo scorso hanno aderito le scuole di più di 40 paesi da tutto il mondo.

La speranza di Greta e di tutti gli attivisti di FFF è che, di fronte a una diffusione così virale della protesta, i governi occidentali, ossia i maggiori responsabili dell'emergenza clima, e al contempo i detentori delle ultime leve rimaste affinché si inverta la tendenza attuale, cessino di affrontare la questione con la timidezza e l'inconcludenza che hanno mostrato nel corso degli ultimi decenni e si convincano che, se non le danno la priorità che merita, ci si troverà alla fine, nessuno escluso, con un'unica emergenza ma senza più leve per affrontarla.



# IN DIFESA DEL TERRITORIO

Paola Vaccarone



A r a n  
Cosentino, un ragazzo di soli 15 anni, nato e cresciuto tra i boschi del Friuli, quelli a due passi dalla Slovenia che furono teatro della battaglia di Caporetto, è deciso a difendere il torrente che da sempre scorre sotto la sua casa familiare dalle mire imprenditoriale della ditta che, proprio lì, ha immaginato la costruzione di una centralina idroelettrica.

Uno scempio agli occhi della vallata, meta privilegiata di frotte di escursionisti, dove l'acqua e i mulini sono da secoli sinonimo di sopravvivenza.

Studiante al liceo artistico, con il pallino della fotografia, è stato lui il primo a scoprire l'esistenza del

progetto. E' avvenuto per caso, navigando su Internet.

"Appena me ne sono accorto, racconta, ho creato il gruppo Fb "Gli amici dell'Alberone". Il sindaco lo sapeva e ce l'ha tenuto nascosto. Se non fossimo intervenuti, con un comitato spontaneo formato da cittadini di tutta la regione, adesso la centralina sarebbe realizzata".

A impedirlo invece è stata la forza della protesta: 390 firme in calce alla petizione presentata nel maggio 2017 alla Regione insieme alle osservazioni tecniche delle associazioni ambientaliste, dal Wwf a Legambiente, scese in campo al suo fianco.

La bocciatura, tuttavia, non è bastata a seppellire il progetto. Lungi dal rinunciare all'impianto, costo preventivato oltre 2,3 milioni di euro, la Sunex2 srl di San Dorligo della Valle è tornata alla carica con un nuovo elaborato.

E ad accorgersene è stato ancora una volta Aran, grazie a un'applicazione di avviso che si era premurato d'impostare sul computer.

Lui, non meno digitale dei suoi coetanei, ma ancora più innamorato del suo angolo di paradiso.

" Sono cresciuto passeggiando in questi boschi e raccogliendo more e fragoline selvatiche – spiega – e non intendo permettere che tutto questo vada perso. Credo nell'energia rinnovabile, ma non trovo

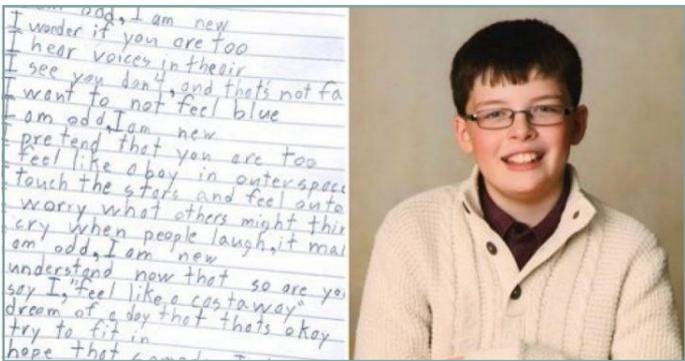
giusto rovinare uno dei pochissimi corsi d'acqua che, in Italia, godono ancora di condizioni di elevata naturalità".

La nuova raccolta di firme è scaduta il 24 marzo e ora la palla passerà alla Regione.



## LA POESIA DI BENJAMIN

Paola Vaccarone e Marina Boido



La storia che abbiamo deciso di raccontarvi oggi è davvero meravigliosa, infatti è diventata virale. Il protagonista è un ragazzino di soli dieci anni chiamato Benjamin Giroux di Plattsburgh, New York. È affetto dalla sindrome di Asperger, una forma rara di autismo. Tutta la sua famiglia dice che è un ragazzino di poche parole. Non ama esprimere le sue emozioni. Poco tempo fa le sue insegnanti gli hanno assegnato il compito di scrivere un poema con il titolo "Io sono!" Benjamin era molto felice, infatti quel pomeriggio si è seduto al tavolo della cucina ed ha raccontato a tutti cosa vuol dire essere affetti da autismo. Poco dopo, infatti quando ha mostrato il poema ai suoi genitori e agli insegnanti, tutti sono scoppiati in lacrime. Quando è stato pubblicato sul web è diventato virale. Benjamin la mattina seguente dopo

aver fatto questo compito, doveva andare in classe e leggere davanti a tutti i suoi compagni la poesia. Però l'ansia ha preso il sopravvento ed è andata la mamma al suo posto. Le maestre sono rimaste colpite dalle sue parole. Il papà inoltre ha deciso di pubblicarlo su Facebook ed è diventato virale in poche ore. Riportiamo di seguito la traduzione del testo.

SONO STRANO, SONO NUOVO

MI CHIEDO SE LO SEI ANCHE TU

SENTO DELLE VOCI NELL'ARIA

VEDO CHE TU NON LE SENTI E QUESTO NON È GIUSTO

NON VOGLIO SENTIRMI TRISTE

SONO TRISTE, SONO NUOVO

FINGO CHE LO SIA ANCHE TU

MI SENTO COME UN RAGAZZO NELLO SPAZIO

TOCCO LE STELLE E MI SENTO FUORI LUOGO

MI PREOCCUPO DI QUELLO CHE LE PERSONE POTREBBERO PENSARE

PIANGO QUANDO LA GENTE RIDE E QUESTO MI FA RIMPICCIOLIRE

SONO STRANO, SONO NUOVO

ORA CAPISCO CHE LO SEI ANCHE TU

DICO: "MI SENTO COME UN NAUFRAGO"

SOGNO UN GIORNO IN CUI STARO' BENE

CERCO DI ADATTARMI, INTEGRARMI

SPERO CHE UN GIORNO LO FARO'

SONO STRANO, SONO NUOVO..



## AL CUOCO! AL CUOCO!

Paola e Gianni

### Dolcetti dal cuore tenero.

Per i golosi del cioccolato, ottimo come merenda

#### Ingredienti:

200 gr cioccolato fondente

120gr zucchero

30 gr farina 00

3 uova + un tuorlo

un bicchierino di rhum

125 gr burro

Cacao in polvere e cannella

### Preparazione

Fare fondere il cioccolato e il burro separatamente. In una terrina versare il cioccolato e il burro fuso, unire il Rhum, le uova una per volta e il tuorlo, aggiungere il secondo uovo quando il primo è stato amalgamato, unire lo zucchero e la farina, imburrare dei pirottini (circa 8) e spolverizzare con del cacao amaro. Riempire a metà i pirottini con l'impasto ottenuto, spolverizzare con un po' di cannella.

Infornare a 180°, per 10 minuti.



# RIFLESSIONI SULL'ARTICOLO 3

Marina Boido

Recentemente ho sentito in televisione, al telegiornale del Piemonte, di un concorso "Rileggiamo l'articolo 3 della Costituzione", aperto agli studenti delle Scuole Superiori e ai giornalisti. Meno conosciuto rispetto al primo che recita: *"L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro."*, ma non meno importante: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."* È il secondo comma dell'art. 3 impone alla Repubblica di «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese». È interessante notare che quel «di fatto» che richiama la concretezza della vita, ce lo fece mettere, nell'art. 3, una giovane donna, Teresa Mattei, che veniva dalla Resistenza e conosceva il carico di bisogni e di speranze che tutti in quel tempo affidavano alla Repubblica, alla Costituzione, alla democrazia e alla politica. In tema di eguaglianza, la Costituzione è andata oltre la concezione liberale dell'eguaglianza formale dei soggetti che partecipano al contratto sociale. Assieme alla concezione statica (e formale) dell'eguaglianza, è stata assunta una concezione dinamica. La Costituzione quindi non si limita ad affermare dei principi fondamentali ma pone anche un progetto per svilupparli e realizzarli nella concretezza della realtà economico-sociale. Indica un percorso verso un modello di democrazia inclusivo ed emanci-

patorio, con la consapevolezza di porre una sfida permanente all'economia, alla politica e alle istituzioni.

A ben guardare si tratta di un principio "rivoluzionario" sul piano del diritto costituzionale. Esso riconosce che le disuguaglianze fra gli uomini non derivano soltanto dal diritto, ma affondano le loro radici soprattutto nei rapporti sociali, nelle condizioni materiali ed economiche. Le disuguaglianze socio-economiche pregiudicano, svuotano e falsificano il diritto allo sviluppo della persona, alla parità davanti alla legge, alla partecipazione democratica che, nonostante le proclamazioni costituzionali, finiscono, di fatto, per diventare da diritti di tutti, appannaggio soltanto di alcuni. La realtà esistente purtroppo dimostra che l'obiettivo non si è raggiunto pienamente, a livello sociale le disuguaglianze sono ancora molto spesso dovute alla carenza di lavoro o di cultura. Inoltre l'articolo parla ancora di: "senza distinzione di sesso o religione...", ma ne l'uno ne l'altra purtroppo sono scontati: fenomeni di intolleranza razziale o religiosa sono infatti tra questi.



## MOTOCICLISTI IN DIFESA DEL 13ENNE VITTIMA DI BULLISMO.

Gianluca Milesi

Sfortunatamente il bullismo è un problema più grande di quanto la maggior parte delle persone immagini. Zane Omlid lo sa fin troppo bene. I suoi compagni di classe lo bullizzavano costantemente e lo prendevano in giro. A volte, hanno persino abusato fisicamente di Zane. Zane Omlid, 13 anni, aveva sofferto per il crudele scherno dei bulli che lo avevano preso in giro per almeno due anni nella sua scuola media in Minnesota. Il ragazzino è stato preso a pugni nelle parti basse, scritto con dei pennarelli e umiliato. Molte scuole hanno politiche che



possono portare a una sospensione in caso di bullismo, ma purtroppo non sembrava che la scuola di Zane stesse facendo qualcosa per fermare il tormento che stava vivendo. Un giorno, un gruppo di motociclisti noti come Syd's Angels: Bikers Against Bullies (motociclisti contro i bulli), si fermò davanti alla casa dei genitori di Zane. Il gruppo di motociclisti voleva che Zane sapesse che non era solo, che aveva degli amici al suo fianco e che gli guardavano le spalle. Il fondatore Greg Carson, un motociclista calvo e tatuato ha urlato: "Stiamo cercando un





ciclisti locali che si sono indignati e hanno deciso che dovevano fare qualcosa per aiutare la ragazza. I motociclisti volevano mostrare ai bambini della comunità che sono vittime di bullismo che non devono affrontare da

tredicenne di nome Zane!" Ha chiesto al ragazzo di venire fuori per incontrarli, e Greg Carson ha donato a Zane una maglietta presentando il gruppo a lui e sua madre. Il gruppo ha poi fatto un giro per il quartiere con Zane. Il ragazzo era così grato che ha abbracciato molti dei motociclisti. Syd's Angels Bikers Against Bullies è stato creato nel 2011, dopo che i membri hanno sentito che una ragazza di nome Sydney era vittima di bullismo. Un giorno, fu attratta nel bosco. Due ragazze, di 19 e 15 anni, hanno iniziato a picchiarla mentre un'altra registrava un video con un cellulare che poi ha caricato su Facebook e YouTube. Quel video è diventato virale. È stato presto visto dai moto-

soli il problema e che possono chiedere il loro aiuto. "Oggi è solo l'inizio", ha detto Carson al tredicenne Zane. "La madre di Zane si è commossa quando ha incontrato i motociclisti. La forte dichiarazione di solidarietà ha dato fiducia a Zane. Ora i bulli vigliacchi sanno che il loro comportamento non passa inosservato. Fortunatamente, questo incontro sembra aver avuto effetto. Oggi Zane sembra molto più felice a scuola. E Greg Carson si tiene in contatto con lui. Un terzo degli studenti afferma di essere stato vittima di bullismo lo





scorso anno scolastico, secondo un rapporto pubblicato oggi dal gruppo non profit YouthTruth.

Questo gruppo di motociclisti ha diversi affiliati di cui uno anche in Italia.

### **DICHIARAZIONE DI MISSIONE B.A.C.A.**

Bikers Against Child Abuse (B.A.C.A.), "Motociclisti contro l'abuso sui bambini" esiste con l'intento di creare un ambiente sicuro per i bambini vittime di abuso. Noi esistiamo come sodalizio di motociclisti per ridare ai bambini il loro diritto a non aver paura del mondo nel quale vivono. Siamo qui per dare un sostegno ai nostri amici "feriti" coinvolgendoli in un'organizzazione unita e riconosciuta. Lavoriamo insieme ad Enti locali e statali già presenti sul territorio a protezione dei bambini. Desideriamo

mandare un chiaro messaggio a tutti coloro che sono coinvolti nella realtà del bambino abusato dichiarando che questo bambino fa parte della nostra organizzazione (Famiglia) e che siamo pronti a dare loro il nostro supporto fisico ed emotivo tramite l'associazione e con la nostra stessa presenza fisica. Siamo qui pronti per proteggere questi bambini da ulteriori abusi. Non giustifichiamo in alcun modo l'uso della violenza o della forza fisica tuttavia, se per qualsiasi motivo noi dovessimo rappresentare l'unico ostacolo fra il bambino ed un ulteriore abuso, noi siamo qui pronti ad essere quell'ostacolo.



# WONDER PARK

Gianluca Milesi



dovrà salvare questo posto magico, riportando la meraviglia in Wonderland

**DATA USCITA:** 11 aprile 2019

**GENERE:** Azione, Avventura

**ANNO:** 2019

**ATTORI:** Francesco Facchinetti

**DURATA:** 85 Min

**DISTRIBUZIONE:** 20th Century Fox



June, una ragazza piena d'immaginazione, scopre nel bosco un incredibile parco divertimenti - chiamato Wonderland. Nonostante sia pieno di fantastiche giostre e animali parlanti, il parco si trova in uno stato di grande caos. La ragazza scoprirà presto che Wonderland è frutto della sua immaginazione ed è lei l'unica in grado di riportare tutto all'ordine. Insieme a questi animali fantastici, June



## VITA ASSOCIATIVA

Mercoledì 10 aprile scorso, su invito dei nostri amici dell'ANFFAS, siamo andati a Vercelli alla cascina Muni Prestinari sede della loro associazione.

La struttura, molto grande e ben curata, ha mantenuto l'aspetto di casale con un grande cortile centrale con giardino e tutto intorno edifici adibiti a salone, palestra, saletta multisensoriale e laboratorio, tutto per le attività di persone affette da disabilità diverse ospiti nel centro diurno o interni. Questi ultimi hanno le camere al piano superiore. Nella struttura è pre-

sente anche un secondo giardino con piscina interrata per il periodo estivo. L'arredo è vivace ed accogliente come i suoi ospiti ed educatori che ci hanno accolto con gioia.

I ragazzi sono socievoli, uniti tra loro e visibilmente affezionati agli educatori che si turnano nelle varie attività ludiche e didattiche. Insieme abbiamo fatto un gioco con strumenti costruiti da loro in laboratorio, abbiamo socializzato e ovviamente fatto merenda. Un bellissimo pomeriggio, torneremo sicuramente nell'estate per un bagno in piscina.

